



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Ottobre 2019

Le entrate tributarie e contributive nei primi dieci mesi del 2019 mostrano nel complesso un aumento di 10.355 milioni di euro (+1,9 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+6.488 milioni di euro, +1,8 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+3.867 milioni di euro, +2,0 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo Gennaio-Ottobre evidenziano una crescita pari a 6.488 milioni di euro (+1,8 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2018.

Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una variazione positiva (+5.432 milioni di euro, +1,5 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In crescita il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo (+1.406 milioni di euro, +16,7 per cento). In aumento il gettito delle entrate degli enti territoriali (+64 milioni di euro, +0,2 per cento). Le poste correttive - che nettizzano il bilancio dello Stato - risultano in aumento di 414 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2018 (1,0 per cento).

Gen-Ott	2018	2019	Δ	Δ%
Totale	361.163	367.651	6.488	1,8%
Bilancio Stato	354.398	359.830	5.432	1,5%
Accertamento e contr.	8.439	9.845	1.406	16,7%
Enti territoriali	39.540	39.604	64	0,2%
Poste correttive (*)	-41.214	-41.628	-414	-1,0%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi dieci mesi del 2019 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 359.830 milioni di euro (+5.432 milioni di euro, pari a +1,5 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le imposte dirette risultano pari a 193.011 milioni di euro (+2.964 milioni di euro pari a +1,6 per cento). Le imposte indirette ammontano a 166.819 milioni di euro (+2.468 milioni di euro, pari a +1,5 per cento).

Tra le imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 154.480 milioni di euro (+3.232 milioni di euro, +2,1 per cento) per l'andamento delle ritenute IRPEF (+3.168 milioni di euro, +2,3 per cento). L'IRES è risultata pari a 17.895 milioni di euro (+505 milioni di euro, pari a +2,9 per cento).

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 102.387 milioni di euro (+2.772 milioni di euro, pari a +2,8 per cento): 90.677 milioni di euro (+2.996 milioni di euro, pari a +3,4 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 11.710 milioni di euro dal prelievo sulle importazioni (-224 milioni di euro, pari a -1,9 per cento). Le entrate di lotto e lotterie ammontano a 12.440 milioni di euro (+797 milioni di euro, pari a +6,8 per cento).

Gen-Ott	2018	2019	Δ	Δ%
Totale	354.398	359.830	5.432	1,5%
Imp. Dirette	190.047	193.011	2.964	1,6%
IRPEF	151.248	154.480	3.232	2,1%
IRES	17.390	17.895	505	2,9%
Imp. Indirette	164.351	166.819	2.468	1,5%
IVA	99.615	102.387	2.772	2,8%
Oli minerali	20.052	20.089	37	0,2%

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nei primi dieci mesi del 2019 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 9.845 milioni di euro e registra una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1.406 milioni di euro, +16,7 per cento). In crescita la componente relativa alle imposte dirette (+1.096 milioni di euro, +26,2 per cento) sostenuta dalle entrate derivanti dall'adesione agli istituti conciliativi di un grande contribuente. In aumento anche la componente relativa alle imposte indirette (+310 milioni di euro, +7,3 per cento).

Gen-Ott	2018	2019	Δ	Δ%
Totale	8.439	9.845	1.406	16,7%
Imp. Dirette	4.187	5.283	1.096	26,2%
Imp. Indirette	4.252	4.562	310	7,3%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo Gennaio-Ottobre 2019 ammontano a 39.604 milioni di euro e registrano una crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+64 milioni di euro, +0,2 per cento).

Gen-Ott	2018	2019	Δ	Δ%
Totale	39.540	39.604	64	0,2%
Add. Regionale	9.982	10.030	48	0,5%
Add. Comunale	3.753	3.808	55	1,5%
IRAP	16.481	16.380	-101	-0,6%
IMU - IMIS	8.718	8.772	54	0,6%
TASI	606	614	8	1,3%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nei primi dieci mesi del 2019, sono pari a 41.628 milioni di euro risultando in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso (+414 milioni di euro, +1,0 per cento). Crescono le compensazioni per le imposte dirette (+71 milioni di euro, +0,3 per cento) e per le imposte indirette (+233 milioni di euro, +1,6 per cento), queste ultime per la totalità attribuibili alle compensazioni Iva. In flessione le compensazioni riferite agli enti territoriali (-102 milioni di euro, -10,1 per cento). In crescita le vincite (+212 milioni di euro, +4,0 per cento).

Gen-Ott	2018	2019	Δ	Δ%
Totale	41.214	41.628	414	1,0%
Comp. Dirette	20.430	20.501	71	0,3%
Comp. Indirette	14.509	14.742	233	1,6%
Comp. Territoriali	1.005	903	-102	-10,1%
Vincite	5.270	5.482	212	4,0%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 344.271 milioni di euro in crescita di 4.592 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2018 (+1,4 per cento). In aumento sia le imposte dirette (+2.040 milioni di euro, +1,1 per cento) che le imposte indirette (+2.552 milioni di euro, +1,6 per cento). Su queste ultime incide principalmente la variazione positiva del gettito dell'IVA (+2.759 milioni di euro, pari al +2,8 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Ott	2018	2019	Δ	Δ%
Totale entrate	354.398	359.830	5.432	1,5%
Totale Dirette	190.047	193.011	2.964	1,6%
IRPEF	151.248	154.480	3.232	2,1%
IRES	17.390	17.895	505	2,9%
Sostitutiva	7.325	7.346	21	0,3%
Altre dirette	14.084	13.290	-794	-5,6%
Totale Indirette	164.351	166.819	2.468	1,5%
IVA	99.615	102.387	2.772	2,8%
Oli minerali	20.052	20.089	37	0,2%
Tabacchi	8.924	8.925	1	0,0%
Lotto e lotterie	11.643	12.440	797	6,8%
Altre indirette	24.117	22.978	-1.139	-4,7%

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Ott	2018	2019	Δ	Δ%
Totale entrate	339.679	344.271	4.592	1,4%
Totale Dirette	183.111	185.151	2.040	1,1%
IRPEF	143.904	145.596	1.692	1,2%
IRES	17.957	19.250	1.293	7,2%
Sostitutiva	7.172	7.133	-39	-0,5%
Altre dirette	14.078	13.172	-906	-6,4%
Totale Indirette	156.568	159.120	2.552	1,6%
IVA	99.500	102.259	2.759	2,8%
Oli minerali	19.644	19.679	35	0,2%
Tabacchi	8.332	8.326	-6	-0,1%
Lotto e lotterie	6.424	8.049	1.625	25,3%
Altre indirette	22.668	20.807	-1.861	-8,2%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
- 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
- 1.2 Ai fini del calcolo del deficit le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
- 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
- 1.4 Compensazioni d'imposta e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi nei primi dieci mesi del 2019 sono risultati pari a 193.423 milioni di euro, in aumento di 3.867 milioni (+2,0 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>					
Gen-Ott (mln.)	2018	2019	diff.	var %	
(a) INPS	175.223	179.821	4.598	2,6	
INAIL	6.760	6.161	-599	-8,9	
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	7.573	7.441	-132	-1,7	
TOTALE	189.556	193.423	3.867	2,0	

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS risultano pari a 179.821 milioni di euro, registrando un aumento del 2,6 per cento rispetto al 2018 (+4.598 milioni di euro). Tale risultato è ascrivibile, principalmente, alle entrate contributive del settore privato, che risultano in crescita del 4,2 per cento. Gli incassi relativi alle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici osservano una diminuzione dello 0,5 per cento, per effetto del pagamento, nel 2018, degli arretrati contrattuali corrisposti a seguito del rinnovo di alcuni contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2016-2018. Al netto di tale fattore, le entrate contributive delle gestioni in esame evidenziano un tasso di crescita pari a circa l'1,0 per cento.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 6.161 milioni di euro, segnando una riduzione di circa 600 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, attribuibile in misura significativa agli effetti della revisione del sistema tariffario disposta dalla legge 145/2018¹ (commi 1121 e seguenti).

Le entrate contributive degli Enti privatizzati a tutto il mese di ottobre risultano pari a 7.441 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2018 (-132 milioni di euro, -1,7 per cento). I minori incassi osservati sono da ricondursi, prevalentemente, allo spostamento dei termini ordinari dei versamenti disposti dal decreto legge 34/2019² e verranno riassorbiti entro la fine dell'anno, a seguito dell'effettuazione dei versamenti secondo la tempistica definita dalla normativa.

¹ Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale 31 dicembre 2018, n.302 - Supplemento Ordinario n. 62.

² Art. 12-quinquies, comma 3 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58.